

Riassunto: il brano riflette sulla profondità teologica del Prologo di Giovanni (Gv 1,1-18), che riassume l'intero Vangelo. L'autore evidenzia come Giovanni presenti Gesù come il "Verbo" (Logos), ossia la Parola di Dio che contiene un progetto divino: creare l'uomo a immagine di Dio. Questa visione differisce dall'Antico Testamento, dove Dio è visto come distante e regolatore.

Si sottolinea che la vera luce che illumina l'uomo non è solo la parola scritta, ma la vita stessa, attraverso le scelte e l'esperienza. Il messaggio centrale è vivere senza paura, perché è nell'azione e nel cambiamento che si scopre la luce divina.

Giovanni afferma che chi accoglie Cristo riceve il potere di diventare "figli di Dio", o meglio, di crescere nella divinità. La fede non è solo ricerca, ma accoglienza della presenza di Dio nella vita quotidiana. Dio non abita più in templi costruiti dagli uomini, ma dentro ogni persona, trasformandola in un santuario vivente.

L'amore di Dio è eterno e incondizionato: nulla può allontanarci da Lui, nemmeno il peccato. Cristo è la rivelazione perfetta di Dio, e solo attraverso di Lui possiamo conoscere il Padre. Infine, si invita a meditare continuamente i Vangeli per comprendere sempre più profondamente questa verità.